

Presentato il rapporto sullo stato di salute del mare nei Comuni di Lamezia, Curinga, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese

Divieto di balneazione in cinque aree

Molti enti non hanno esposto i cartelli con l'indicazione delle zone considerate off-limits

Sarah Incamicia
LAMEZIA TERME

Anche se le condizioni atmosferiche delle ultime settimane non sono proprio estive, è comunque arrivato il tempo dei bagni. E, come ogni anno, si attende di sapere com'è la qualità delle acque del nostro mare. In particolare, l'Arpacal ha certificato «eccellente qualità» delle acque di balneazione per tutte le 27 aree di balneazione, circa 30 chilometri, dei cinque Comuni costieri: Lamezia, Curinga, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese. Ma anche se la qualità è eccellente, non è comunque possibile fare il bagno in sicurezza ovunque. Anche perché, così come spiega nell'anticipazione del rapporto sulla qualità delle acque il componente del consiglio nazionale dell'associazione "Amici della terra" Mario Pileggi, per prevenire l'esposizione dei bagnanti a rischi per la salute bisogna considerare le 5 aree con divieto di balneazione esistenti sul Tirreno lametino.

Anche se ancora non sono disponibili per i bagnanti tutte le informazioni sui profili littorali e sulle acque marine specificate nelle norme nazionali ed europee. Norme che prevedono l'obbligo di esporre in evidenza appositi cartelli contenenti tutti i dati sulla qualità e classificazione delle acque di balneazione e sulle specificità di ogni tratto di costa adibito e non adibito alla balneazione, per prevenire i rischi per la salute e stimolare il coinvolgimento dei cittadini alla gestione dei beni comuni per il miglioramento dell'ambiente. Carenze informative, riferisce il geologo Pileggi, presenti an-

che sul portale web del ministero della Salute dove nell'apposito spazio dedicato alle "Ordinanze sindacali di divieto alla balneazione" per i comuni di Lamezia Terme e Nocera Terinese: «Dopo due mesi dall'inizio della stagione balneare non è riportata alcuna ordinanza relativa alle 4 aree inibite alla balneazione per inquinamento in prossimità delle foci dei Fiumi Turrina, Savuto, Amato e Bagni». L'unica ordinanza di divieto di balneazione riportata è la n. 40 del 2015 della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e riguarda l'area prossima al collettore aeroportuale. E nello stesso portale, come area interdetta alla balneazione, è indicata quella "100 metri a nord e 100 metri a sud del collettore aeroportuale", mentre la lunghezza della stessa area interdetta, riportata sulla map-

Sul sito internet del ministro della Salute sono presenti alcune imprecisioni



Consigliere nazionale.
Il geologo Mario Pileggi

pa dello stesso ministero della Salute, appare più del doppio.

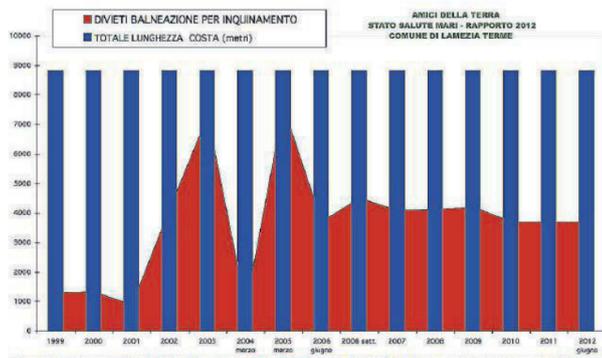
Sempre sul portale del ministero della Salute, spiega il geologo, «permane l'errore riguardante l'area di balneazione della lunghezza di 1.167 metri denominata "Lido Marinella" riportata nella mappa del Comune di Gizzeria ma non compresa nell'elenco delle aree di balneazione dello stesso Comune». Errore che riguarda anche il Comune di Lamezia, dove sono elencate 9 aree di balneazione, una in più, invece delle 8 realmente presenti e riportate nella mappa del portale del ministero della Salute.

Sul Tirreno lametino «non è facile individuare dove inizia e termina ogni singola area costiera adibita e non adibita alla balneazione - evidenzia l'esponente di "Amici della terra" - non è facile individuare dove iniziano e terminano i divieti permanenti di balneazione per inquinamento come, ad esempio, quello che dalla zona del pontile ex area Srs si allunga fino all'area Sic "Dune Angiola" ricadente in parte nel Comune di Lamezia». Aree con divieto d'inquinamento che, nel solo comune di Lamezia, superano di molto il chilometro. Tra le novità più significative dell'attuale stagione balneare c'è il fatto che è stata certificata la qualità eccellente anche in quelle aree marine di Lamezia, dove «la rilevanza dei divieti di balneazione per inquinamento nei primi 15 anni del 2000 è stata oggetto anche di due interrogazioni parlamentari; questa novità certificata dall'Arpacal è dettagliatamente documentata nei risultati delle analisi microbiologiche sui parametri indicatori di contaminazione fecale: escherichia coli e enterococchi intestinali eseguite dall'Arpacal nelle stesse aree».

È difficile prevedere, stigmatizza il geologo, «se l'eccellente qualità delle acque marine documentata in tutte le analisi effettuate nel corso delle due ultime stagioni balneari e nei mesi scorsi sarà confermata anche nei prossimi mesi più caldi dell'estate». Se continuerà la tendenza già rilevata dall'Arpacal in ogni Comune costiero del lametino si potrà «legittimamente aspirare alla bandiera verde per le spiagge "a misura di bambino" promosse dai pediatri europei e accrescere il primato delle 18 bandiere attribuite per questa stagione balneare alla Calabria». «



Il golfo di Sant'Eufemia. Un divieto di balneazione è posto nei pressi dell'aeroporto



L'andamento dei divieti di balneazione. Rispetto a quella dell'intero litorale di Lamezia dal 1999 al 2012

SPECIFICITÀ GEOMORFOLOGICHE, IDRICHE E ARCHEOLOGICHE

Un patrimonio unico da valorizzare

GIZZERIA

Il golfo di Sant'Eufemia presenta delle specificità, come gli assetti idro-geomorfologici che favoriscono la presenza e lo sviluppo della più grande varietà di habitat e forme di vita in ambiente acquatico e terrestre. Le spiagge, spiega Mario Pileggi, «sono formate da frammenti di rocce di tutte le ere geologiche che documentano la nascita ed evoluzione sia del paesaggio terrestre e degli insediamenti umani dell'intero Belpaese».

Nel Golfo di S. Eufemia esiste inoltre un rilevante patrimonio archeologico che, tra l'altro, comprende i manufatti in pietra risalenti al Paleolitico Inferiore di Casella di Maida e i resti databili tra l'VIII ed il V secolo a.C. dei centri abitati della Magna Grecia come: Hipponion, Te-



Alcune oasi di corallo che si trovano nel Golfo di Sant'Eufemia

mesa e Terina. «Continuare ad ignorare o sottovalutare le specificità degli assetti idro-geomorfologici dei litorali - afferma il geologo - non favorisce le attività turistiche e accresce i danni al territorio e alle sue risorse naturali per l'accentuarsi dei fenomeni di erosione, alluvioni e crolli provocati da prevedibili eventi naturali come la pioggia e il moto ondoso. Il prezioso patrimonio costiero disponibile può e deve essere tutelato e valorizzato attraverso interventi concreti». «(s.a.in.)

TIRRENO CATANZARESE

Ecco i tratti di litorale dove si può fare il bagno

Nei comuni costieri del lametino i divieti di balneazione per inquinamento riguardano 4 aree non adibite alla balneazione. Un altro divieto per motivi diversi è posto in prossimità della foce del collettore aeroportuale.

Comune di Curinga: Torre di Mezza Praia (1.731 metri) qualità eccellente; 1 km nord torrente di Mezza Praia (1.022 mt) qualità eccellente; 500 metri nord torrente S. Eufrasia (1.604 mt) qualità eccellente.

Comune di Gizzeria: lido Caposvero (830 mt) qualità eccellente; lido S. Antonio (580 mt) qualità eccellente; direzione allevamento Anguille (668 mt) qualità eccellente; 200 mt nord fiume Casale (1.828 mt) qualità eccellente; ristorante Pesce fresco (639 mt) qualità eccellente.

Comune di Falerna: Euroliolo (1.415 mt) qualità eccellente; 850 mt sinistra Punto 145 (952 mt) qualità eccellente; bar Vittoria (2.104 mt) qualità eccellente; hotel Torino 2 (1.390 mt) qualità eccellente; hotel Old America (1.645 metri) qualità eccellente.

Comune di Nocera Terinese: 200 mt sud camping "La Macchia" (1.076 mt) qualità eccellente; 200 mt a sud fiume Savuto (626 mt) qualità eccellente; 200 mt nord fiume Savuto (1.215 mt) qualità eccellente; ristorante Maris (757 mt) qualità eccellente; 800 mt sinistra Punto 143 (979 mt) qualità eccellente.

Comune di Lamezia Terme: lido Marinella (1.167 mt) qualità eccellente (localizzata nel comune di Gizzeria); 200 metri a nord torrente Bagni 1.078 metri di qualità eccellente; 500 metri sud torrente Bagni (791 mt) qualità eccellente; 200 metri a sud torrente Bagni (344 mt) qualità eccellente; 1.000 mt sud torrente Bagni (1.303 mt) qualità eccellente; la Conchiglia (1.436 mt) eccellente; 200 mt a nord fiume Amato (854 mt) eccellente; dir. stazione Fs S. Pietro a Maida (1.211 mt) qualità eccellente; 200 mt a sud fiume Amato (847 mt) eccellente. «

Monitorati 27 tratti

Biodiversità ed ecosistema

● Nei comuni costieri del lametino i divieti di balneazione per inquinamento riguardano 4 aree non adibite alla balneazione e non monitorate in prossimità delle foci dei fiumi Turrina, Amato, Savuto e Bagni. Un altro divieto di balneazione per motivi diversi è posto in prossimità della foce del collettore aeroportuale all'interno dell'area di balneazione denominata "500 metri a Sud Torrente Bagni" classificata di qualità eccellente nel co-

mune di Lamezia. Sulla base dei dati riportati sul portale del ministero della Salute alla fine di giugno 2018 nei 5 Comuni del lametino i tratti di costa adibiti alla balneazione e sottoposti ad analisi e monitoraggio sono 27 con una lunghezza complessiva di circa 30 km. Le spiagge del Golfo di S. Eufemia oltre essere naturali e non rifatte, presentano varietà geologiche e biodiversità inesistenti nel resto della Penisola del Belpaese.